

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-6163 del 24/11/2023
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. DOMINI GLICINE SOCIETA' AGRICOLA S.S. DI G. MANCINI con sede legale in Comune di Cesena, Via Cesuola n. 701. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento ove si svolge attività agrituristica con annessa sala di degustazione vini di produzione propria sito in Comune di Cesena, Via Cesuola n. 701.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-6387 del 23/11/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno ventiquattro NOVEMBRE 2023 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

**OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. DOMINI GLICINE SOCIETA' AGRICOLA S.S. DI G. MANCINI con sede legale in Comune di Cesena, Via Cesuola n. 701. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento ove si svolge attività agrituristica con annessa sala di degustazione vini di produzione propria sito in Comune di Cesena, Via Cesuola n. 701.**

## LA DIRIGENTE

### Visto:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 "Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015";
- la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015";
- che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R.n.13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015.";
- la Delibera del Direttore Generale di Arpae n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL 2022\_107 del 30/08/2022 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 del 23/09/2019 con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022, la successiva Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-129 del 18/10/2022 con cui è stato disposto il rinnovo degli incarichi conferiti fino al 31/10/2023 e la DDG n. 100/2023 con cui è stata disposta la proroga degli incarichi di funzione, in scadenza il 31/10/2023, sino al 31/03/2024;

**Vista** la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**Viste** le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- L. 26 Ottobre 1995, n. 447;

**Vista** la domanda, presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 07/09/2023, acquisita al Prot. Unione n. 31172 e da Arpae al Prot. n. PG/2023/154408 del 12/09/2023, da **DOMINI GLICINE SOCIETA' AGRICOLA S.S. DI G. MANCINI** nella persona di delegato dal Legale Rappresentante tramite procura speciale ai sensi del comma 3 bis dell'art.

38 del D.P.R. 445/00, avente sede legale in Comune di Cesena, Via Cesuola n. 701, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento ove si svolge attività agrituristica con annessa sala di degustazione vini di produzione propria sito in Comune di Cesena, Via Cesuola n. 701, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate domestiche in strati superficiali del suolo ed in corpo idrico superficiale;
- impatto acustico;

**Vista** la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda e depositata agli atti d'Ufficio;

**Atteso** che la Ditta ha trasmesso in data 12/09/2023, documentazione integrativa volontaria, acquisita al Prot. Unione n. 31691 e da Arpae al Prot. n. PG/2023/155854;

**Vista** la comunicazione di avvio del procedimento Prot. Unione n. 35645 del 12/10/2023, acquisita da Arpae al PG/2023/173871, formulata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta di integrazioni;

**Dato atto** che in data 26/10/2023, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, acquisita al Prot. Unione n. 37908 e da Arpae al PG/2023/185836 del 02/11/2023;

**Considerato** che in merito all'impatto acustico, con Nota Prot. Com.le 130168 del 20/09/2023, acquisita da Arpae al PG/2023/159086, il Comune di Cesena ha emesso il seguente parere: *"Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale, pratica AUA n. 27/RAUA/2023 in cui è stata allegata una Dichiarazione, datata 30 agosto 2023, e redatta da (...), (legale rappresentante della ditta DOMINI GLICINE società agricola s.s. di G. Mancini), con attestato che quanto richiesto non prevede l'inserimento di alcuna sorgente rumorosa ma l'attività rientra nella casistica di cui all'art. 4, comma 1, DPR n. 227/2011, si prende atto di tale Dichiarazione e si esprime PARERE favorevole al rilascio dell'Autorizzazione a condizione che per le attività temporanee con utilizzo di impianti di diffusione sonora sia rispettato quanto prescritto dal vigente REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' RUMOROSE"*;

**Dato atto** delle conclusioni istruttorie fornite dal responsabile del sottoelencato endoprocedimento, depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione allo scarico acque reflue industriali assimilate alle domestiche in strati superficiali del suolo ed in corpo idrico superficiale: Rapporto istruttorio acquisito in data 23/11/2023;

**Dato atto** che le motivazioni, condizioni e prescrizioni contenute nelle conclusioni istruttorie sopra richiamate in riferimento al titolo abilitativo sostituito con il presente atto, sono riportate nell'**ALLEGATO A e Relativa Planimetria**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

**Ritenuto**, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore di **DOMINI GLICINE SOCIETA' AGRICOLA S.S. DI G. MANCINI**, che sarà rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio;

**Precisato** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto;

**Atteso** che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

**Visto** il rapporto istruttorio reso da Federica Milandri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

## DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** in favore di **DOMINI GLICINE SOCIETA' AGRICOLA S.S. DI G. MANCINI** (C.F./P.IVA:04566480408) con sede legale in Cesena, Via Cesuola n. 701, **per l'insediamento ove si svolge attività agrituristica con annessa sala di degustazione vini di produzione propria sito Comune di Cesena, Via Cesuola n. 701.**

2. Il presente atto **sostituisce** il seguente titolo abilitativo ambientale:
  - **Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in strati superficiali del suolo ed in corpo idrico superficiale.**
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A e Relativa Planimetria**, parte integrante e sostanziale del presente atto, oltre alla seguente prescrizione relativa all'impatto acustico: per le attività temporanee con utilizzo di impianti di diffusione sonora sia rispettato quanto prescritto dal vigente REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' RUMOROSE.
3. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio e potrà esserne richiesto il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto.
7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
8. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta Tamara Mordenti non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
9. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Federica Milandri e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio, per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae ed al Comune di Cesena - Settore Tutela Ambiente e Territorio, per il seguito di rispettiva competenza.

Avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal rilascio del medesimo.

La Responsabile  
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni  
di Forlì-Cesena - Area Est  
dott.ssa Tamara Mordenti

## **SCARICHI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE IN STRATI SUPERFICIALI DEL SUOLO ED IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE**

### **PREMESSE GENERALI**

- Con l'istanza in oggetto, la Ditta, esercente attività agrituristica, con annessa cantina vinicola e sala di degustazione, richiede nuova autorizzazione per gli scarichi di acque reflue industriali assimilate alle domestiche derivanti:
  - 1) da servizio igienico ad uso del personale, avente potenzialità di 2 a.e.;
  - 2) dai servizi igienici ad uso degli ospiti e dalla cucina a servizio dell'attività agrituristica, avente potenzialità di 17 a.e..
- I reflui provenienti dalla parte di fabbricato adibito a produzione vino, verranno gestiti conformemente a quanto disposto dal R.R. n. 3/2017, in virtù di comunicazione, acquisita da questo SAC di Arpae, in data 19/07/2023, Prot. Arpae n. PG/125645.

Il rilascio del titolo abilitativo relativo agli scarichi sopraelencati è subordinato al rispetto delle condizioni e prescrizioni specifiche sotto riportate.

#### **1) Scarico derivante da servizio igienico ad uso del personale in strati superficiali del suolo.**

### **PREMESSA**

- Con l'istanza di AUA in oggetto, la Ditta, esercente attività agrituristica, con annessa cantina vinicola e sala di degustazione, richiede nuova autorizzazione scarico, di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in strati superficiali del suolo, avente potenzialità di 2 a.e., derivante da servizi igienici ad uso del personale;
- Le acque reflue sopraccitate, prima dello scarico finale nel corpo recettore, vengono preventivamente trattate in fossa Imhoff da 5 a.e. e in rete di sub-irrigazione di 15 mt.;
- I sistemi di trattamento previsti per i reflui rientrano fra le soluzioni impiantistiche relative alle acque reflue domestiche derivanti da insediamenti, installazioni ed edifici isolati con recapito diverso dalla rete fognaria, indicate nella Tabella B della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053;
- Le acque reflue, oggetto del presente provvedimento, sono assimilate ad acque reflue domestiche in base a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 art. 101, comma 7 lettera c);
- Trattandosi di scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche di potenzialità inferiore a 50 a.e., lo stesso non è soggetto al rispetto dei limiti fissati dalla Tabella D della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053, ma solamente soggetto all'obbligo di installazione dei sistemi di trattamento appropriati, così come indicati nella Tabella B della medesima Deliberazione;
- Lo scarico finale recapita in strati superficiali del suolo ricompreso nel Bacino Idrico del Fiume Savio;
- E' stato espresso parere favorevole con prescrizioni dall'Area Prevenzione Ambientale – Area Est – Servizio Territoriale – Distretto di Forlì-Cesena – Presidio Territoriale di Cesena di Arpae con nota del 20/11/2023 acquisita al Prot. Arpae n. PG/2023/196450;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, così come richiesto dalla Ditta.

### **DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO**

- Relazione tecnica, Schede tecniche dei sistemi di trattamento installati, acquisite agli atti in data 12/09/2023 Prot. Arpae n. PG/2023/154409, così come integrate/sostituite in data 02/11/2023 Prot. Arpae n. 185836;

- Planimetria recante ad oggetto “ Schema acque reflue su planimetria”, a firma del tecnico incaricato, acquisita agli atti in data 02/11/2023 al Prot. Arpae n. PG/2023/185836 (**allegata**).

#### CONDIZIONI:

<b>Indirizzo insediamento</b>	Via Cesuola n. 701 - Cesena
<b>Destinazione dell'insediamento</b>	Attività agrituristica, con annessa cantina vinicola e sala di degustazione
<b>Provenienza dello scarico</b>	Servizi igienici ad uso del personale
<b>Classificazione dello scarico</b>	Acque reflue industriali assimilate alle domestiche
<b>Potenzialità</b>	2 a.e.
<b>Sistemi di trattamento prima dello scarico</b>	Fossa Imhoff da 5 a.e. e rete sub-irrigazione di 15 mt
<b>Corpo Recettore</b>	Strati superficiali del suolo ricompreso all'interno del Bacino Idrico del Fiume Savio

#### PRESCRIZIONI:

1. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
2. La fossa Imhoff dovrà essere vuotata con periodicità adeguata e comunque non superiore all'annuale. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore ad anni cinque.
3. La fossa Imhoff, il pozzetto di cacciata ed i pozzetti di ispezione dovranno essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli.
4. La sommità della trincea disperdente della rete di sub-irrigazione dovrà essere mantenuta sempre libera e sopraelevata rispetto al terreno circostante, in modo da evitare la formazione di avvallamenti che potrebbero favorire la penetrazione di acque meteoriche nella rete disperdente: Si dovrà evitare che le acque meteoriche di dilavamento delle superfici coperte vadano ad interessare il terreno occupato dalla condotta disperdente.
5. Dovrà essere garantita la buona funzionalità della rete di sub-irrigazione, monitorando l'area e controllando che non si verifichino fenomeni di impaludamenti, affioramenti, infiltrazioni, cattivi odori, etc..., onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
6. Analoghe prescrizioni devono intendersi anche per il pozzetto degrassatore.
7. Dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it)) ed all'Area Prevenzione Ambientale - Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it)) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

## 2) Scarico derivante da servizi igienici ad uso degli ospiti e dalla cucina dell'attività agrituristica in corpo idrico superficiale.

### PREMESSA

- Con l'istanza di AUA in oggetto, la Ditta, esercente attività agrituristica, con annessa cantina vinicola e sala di degustazione, richiede nuova autorizzazione scarico, di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpo idrico superficiale, avente potenzialità di 17 a.e., derivante da servizi igienici ad uso degli ospiti e dalla cucina dell'attività agrituristica;
- Le acque reflue sopraccitate, prima dello scarico finale nel corpo recettore, vengono preventivamente trattate in pozzetto degrassatore da 1.250 lt, fossa Imhoff da 21 a.e. (comparto sedimentazione 1.050 lt e comparto di digestione 4.250 lt), filtro batterico aerobico con volume utile di 11,88 mc (h = 1,50 m) e successiva fossa Imhoff di sedimentazione finale da 8 a.e.;
- I sistemi di trattamento previsti per i reflui rientrano fra le soluzioni impiantistiche relative alle acque reflue domestiche derivanti da insediamenti, installazioni ed edifici isolati con recapito diverso dalla rete fognaria, indicate nella Tabella B della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053;
- Le acque reflue, oggetto del presente provvedimento, sono assimilate ad acque reflue domestiche in base a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 art. 101, comma 7 lettera c);
- Trattandosi di scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche di potenzialità inferiore a 50 a.e., lo stesso non è soggetto al rispetto dei limiti fissati dalla Tabella D della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053, ma solamente soggetto all'obbligo di installazione dei sistemi di trattamento appropriati, così come indicati nella Tabella B della medesima Deliberazione;
- Lo scarico finale recapita in fosso stradale afferente al Bacino Idrico del Fiume Savio;
- E' stato espresso parere favorevole con prescrizioni dall'Area Prevenzione Ambientale – Area Est – Servizio Territoriale – Distretto di Forlì-Cesena – Presidio Territoriale di Cesena di Arpae con nota del 20/11/2023 acquisita al Prot. Arpae n. PG/2023/196450;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, così come richiesto dalla Ditta.

### DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica, Schede tecniche dei sistemi di trattamento installati, acquisite agli atti in data 12/09/2023 Prot. Arpae n. PG/2023/154409, così come integrate/sostituite in data 02/11/2023 Prot. Arpae n. 185836 ;
- Planimetria recante ad oggetto “ Schema acque reflue su planimetria”, a firma del tecnico incaricato, acquisita agli atti in data 02/11/2023 al Prot. Arpae n. PG/2023/185836 (**allegata**).

### CONDIZIONI:

<b>Indirizzo insediamento</b>	Via Cesuola n. 701 - Cesena
<b>Destinazione dell'insediamento</b>	Attività agrituristica, con annessa cantina vinicola e sala di degustazione
<b>Provenienza dello scarico</b>	Servizi igienici ad uso degli ospiti e da cucina dell'attività agrituristica
<b>Classificazione dello scarico</b>	Acque reflue industriali assimilate alle domestiche

<b>Potenzialità</b>	17 a.e.
<b>Sistemi di trattamento prima dello scarico</b>	Pozzetto degrassatore da 1.250 lt, fossa Imhoff da 21 a.e. (comparto sedimentazione 1.050 lt e comparto di digestione 4.250 lt), filtro batterico aerobico con volume utile di 11,88 mc (h = 1,50 m) e successiva fossa Imhoff di sedimentazione finale da 8 a.e.
<b>Corpo Recettore</b>	Fosso stradale afferente al Bacino Idrico del Fiume Savio

#### **PRESCRIZIONI:**

1. Per il prelevamento di campioni di acque di scarico, il pozzetto di ispezione terminale posto subito a monte del punto di immissione in acque superficiali, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza, ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
2. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
3. Le fosse Imhoff dovranno essere vuotate con periodicità adeguata e comunque non superiore all'annuale; con la stessa periodicità dovrà essere vuotato e lavato controcorrente il filtro batterico. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore ad anni cinque.
4. Analoghe prescrizioni devono intendersi anche per il pozzetto degrassatore.
5. Il filtro batterico aerobico dovrà essere dotato di torrini di ventilazione o aperture idonee a mantenere aerata la massa filtrante.
6. Le fosse Imhoff, il pozzetto degrassatore e il filtro batterico dovranno essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli.
7. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
8. Dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it)) ed all'Area Prevenzione Ambientale - Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it)) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**